

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

1 settembre

SANTA TERESA MARGHERITA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, VERGINE

Festa

Anna Maria Redi nacque ad Arezzo, in Toscana, da famiglia nobile nel 1747. Entrò il 1 settembre 1764 nel Monastero delle Carmelitane Scalze di Firenze. Ebbe una particolare esperienza contemplativa della parola dell'apostolo Giovanni: «Dio è amore». Visse nascosta nell'amore e nell'immolazione di sé, raggiungendo presto la perfezione nel servizio eroico delle sorelle. Morì a Firenze l'anno 1770. È stata canonizzata da Pio XI nel 1934.

Invitatorio

Ant. Venite, adoriamo l'immacolato Agnello, seguito dalle vergini.

Ufficio delle letture

Testo completo con salmodia dal Comune delle vergini.

INNO

O Margherita Redi,
ascoltaci dal cielo,
accogli questa lode
che oggi ti offriamo.

*O Margaríta, cáelitum
redi benígna e sédibus,
coetúmque nostrum vísita
qui te corónat láudibus.*

Tu vieni ad insegnarci
di quali grandi doni
la carità di Cristo
ricolma chi lo cerca.

*Veni, beáta, et édoce
quæ dona nobis grándia
det ad supérna práemia
imménsa Christi cáritas.*

Lo spirito e il nome
tu porti di Teresa:
hai scelto di seguire
la grande tua maestra.

*Adépta nomen máximæ
ac spíritum Terésia,
et æmuláta cándidis
tantam magístram móribus.*

Lo sposo ti ha mostrato
la più segreta stanza:
rivela a noi mortali
di Cristo l'alta scienza.

*Tu grata per siléntia
ascíta Sponsi ad ábdita,
ægris refer mortálibus
quæ corde Christi prófluant.*

Ci insegna ad esser figli
del Padre che è nei cieli,
se amiamo i fratelli
servendo con amore.

*Dic, Virgo, vere fílios
nos esse Patris cáelici,
si cómpati nos fratribus
ac gestiámus óbsequi.*

La Trinità lodiamo,
e insieme a te speriamo
di contemplarla un giorno,
seguendo la tua via. Amen.

*Sit Trinitáti glória,
quam, te sequéntes áemuli,
sperámus usque in sáecula
tecum beáte cérnere. Amen.*

1 ant. Nella notte, anela a te l'anima mia.

SALMO 18 A

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono. —

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

Gloria al Padre...

1 ant. Nella notte, anela a te l'anima mia.

2 ant. Ti fidanzerò con me nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore.

SALMO 44, 2-10 (I)

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Gloria al Padre...

**2 ant. Ti fidanzerò con me nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore.**

3 ant. Mi ricordo di te,
dell'affetto della tua giovinezza,
quando mi seguivi nel deserto.

SALMO 44, 11-18 (II)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: prostrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

E' presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.

Gloria al Padre...

**3 ant. Mi ricordo di te,
dell'affetto della tua giovinezza,
quando mi seguivi nel deserto.**

℣. Ti ho amata di amore eterno,
R. e ti ho attratta al mio cuore.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni, apostolo **4,7-19**
Dio è amore

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane

in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito.

E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo.

RESPONSORIO

1Gv 4,7.16

R. Amiamoci **gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: * chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.**

℣. Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

R. Chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.

SECONDA LETTURA (a scelta)

Dagli «Atti della canonizzazione» di Teresa Margherita del Sacro Cuore di Gesù

(Decr. «Super tuto»; AAS, 26 [1934], pp. 105-106)
La carità di Cristo ci sospinge

La vita di Teresa Margherita, conclusa in breve volgere di anni, fu una continua ascesa del suo cuore innocente verso Dio.

Spontaneamente la sua anima pura cercava Dio e pareva che solamente in Lui potesse riposare. Al candore dell'animo unì una profondissima umiltà, amando sinceramente di essere dimenticata e stimata da nulla; non solamente sopportando le umiliazioni, ma cercandole.

Questa purezza di cuore e umiltà di spirito le meritò di essere innalzata a un tale grado di carità, che in breve tempo crebbe così da infiammarla di serafico ardore. Arrivò al punto che non poteva quasi parlare di Dio senza che nel volto si manifestasse una radiosa fiamma.

Questo divino amore la rese piena di zelo verso il prossimo, in modo particolare verso i peccatori, per i quali si votò generosamente a Dio come ostia.

Alle sorelle del monastero, soprattutto a quelle inferme, si dedicò con umile soavità, perfetta dedizione e abnegazione di se stessa, così da sembrare un angelo di carità.

Nutriva la fiamma di questo amore con il pane eucaristico, che ardentemente desiderava. La nutriva pure con un culto speciale al sacratissimo Cuore di Gesù, che oltretutto frenava con efficacia l'errore giansenista, serpeggiante qua e là anche in Toscana. Particolarmente viva fu la sua pietà verso la Vergine Madre di Dio, scelta come patrona ed esempio di candore verginale.

Di giorno in giorno si avvicinava a Dio, arricchita di un dono di alta contemplazione, anticipando quasi gli splendori dell'eternità ormai vicina. Infatti verso la fine della vita, da vera figlia della santa Madre Teresa e fedele discepola di san Giovanni della Croce, portò nel suo animo, in un mistico martirio, un'immagine più viva dello Sposo Crocifisso. Ne fu causa la forza stessa dell'amore, che quanto più è fervido, tanto più spinge l'animo ad amare. Non potendo però giungere ad uguagliare la infinita amabilità di Dio, l'amore tormenta l'animo con un inestinguibile desiderio di amare di più, mentre l'animo si sente quasi privo di amore verso Dio, e immerso in una oscura notte. Più l'amore è grande, più appare piccolo a se stesso.

Tuttavia, l'anima crocifissa con Cristo da questo supremo martirio del cuore, acquista, sia per sé che per gli altri, frutti più abbondanti di redenzione.

Sono queste le anime più pure e più grandi esistenti nella Chiesa, che nella sofferenza, nell'amore, nella preghiera offrono a tutti un aiuto primario con un apostolato silenzioso.

RESPONSORIO Mt 11,28-29; 2Cor 5,14-15

R. Venite a me, e io vi darò ristoro. * **Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.**

V. L'amore di Cristo ci possiede; egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

R. **Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.**

Oppure:

Dai «Propositi dei Santi Esercizi» di santa Teresa Margherita del sacro Cuore di Gesù, vergine

*(Testi spirituali, libero adattamento,
Roma 1985, pp. 103-107)*

Rinchiusa nel tuo Amabilissimo Cuore

O mio Dio, in tutte le mie opere, sia interne che esterne, propongo di non aver altro obiettivo che il solo movente dell'Amore, dicendo sempre a me stessa e interrogandomi: «Adesso cosa faccio in quest'azione? Amo il mio Dio?» e, se troverò

qualche ostacolo all'amore puro, darò uno richiamo a me stessa, ricordandomi che devo rendere amore per amore. Sapendo che per fare ciò mi è necessario un totale abbandono in Dio, poiché a causa della mia miseria capisco che non posso nulla, o mio unico Amore, mi abbandono tutta in te, affinché tu solo operi in me secondo i tuoi disegni; io non voglio altro che quello che vuoi tu.

E poiché la natura rifugge il bene, sebbene lo spirito sia pronto, ti prometto di imporre a me stessa una continua battaglia. Le armi per combattere saranno: orazione, presenza di Dio e silenzio. Ma, o mio Amore, già sai quanto io sia incapace di usare queste armi. Allora mi doterò delle armi di una grande confidenza in te, pazienza, umiltà e conformità al tuo divino volere, unite a una grande diligenza, procurando di tenere sempre queste armi a portata di mano per rendermi più forte nel mettere in atto le tre precedenti.

Chi mi darà l'aiuto per combattere in una continua guerra contro tanti avversari che lottano contro di me? Ah, lo vedo bene, mio Dio, che dichiarai di essere tu il mio capitano, e alzando lo stendardo della tua croce, amorosamente mi dici: «Prendi la croce che io ti presento, quantunque ti paia grave il suo peso; vieni dietro di me, e non dubitare».

Per corrispondenza dunque a tale invito, ti prometto, o mio Celeste Sposo, di non far più resistenza al tuo Amore. Già vedo che t'incammini al Calvario: ed ecco la tua Sposa che prontamente ti segue.

Sì, mio Dio, non voglio dedicarmi ad altro che a divenire una perfetta copia di te; e come la tua vita non fu altro che vita nascosta, di umiliazione, di amore, di sacrificio, così da qui in avanti sarà la mia. Perciò, ora per sempre intendo rinchiudermi nel tuo Amabilissimo Cuore come in un deserto, per trascorrere qui in te, con te e per te questa vita nascosta di amore e di sacrificio, poiché sai che non bramo altro, che di essere una vittima del tuo Sacro Cuore, consumata tutta in olocausto col fuoco del tuo Santo Amore. E perciò il tuo Cuore sarà l'altare dove realizzare questa consumazione di me in te, mio Caro Sposo, e tu sarai il sacerdote che consuma questa vittima con gli ardori del tuo Santo Cuore. Mio Dio, quanto mi confondo, vedendo quanto questa vittima sia colpevole e indegna che ne accetti il sacrificio! Ma confido che tutto resterà incenerito in quel divin fuoco.

Tutto ciò è quanto io ti prometto, desiderando di cominciare una nuova vita. È vero, prometto tanto, ma questo non lo spero dal mio spirito debole. Tu, che mi hai dato aiuto per capire ciò che

devo fare, dammi l'aiuto per portarlo a termine: lo spero dalla tua infinita Misericordia!».

RESPONSORIO **Rm 12,1; Is 30,15**

R. Vi esorto, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; * è questo il vostro culto spirituale.

V. Nella conversione sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente la vostra forza:

R. è questo il vostro culto spirituale.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, che a santa Teresa Margherita del Sacro Cuore di Gesù hai dato la grazia di attingere al cuore di Cristo Salvatore tesori di umiltà e di mitezza, concedi anche a noi, per sua intercessione, di non separarci mai dalla fonte viva della tua carità. Per il nostro Signore.

Celebrazione vigiliare

Ant. A mezzanotte si levò un grido:
Ecco lo sposo, andategli incontro.

Cantici dal Comune di una santa.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni **15,9-17**

*Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

INNO Te Deum.

Orazione come sopra.

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

1 settembre

SANTA TERESA MARGHERITA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, VERGINE

Festa

Anna Maria Redi nacque ad Arezzo, in Toscana, da famiglia nobile nel 1747. Entrò il 1 settembre 1764 nel Monastero delle Carmelitane Scalze di Firenze. Ebbe una particolare esperienza contemplativa della parola dell'apostolo Giovanni: «Dio è amore». Visse nascosta nell'amore e nell'immolazione di sé, raggiungendo presto la perfezione nel servizio eroico delle sorelle. Morì a Firenze l'anno 1770. È stata canonizzata da Pio XI nel 1934.

Testo completo con salmodia della domenica della I settimana.

Lodi mattutine

INNO

O vergine fedele,
Teresa Margherita,
la lampada hai tenuto
accesa per lo sposo.

A te non manca l'olio
dell'umile preghiera,
del fervido servizio,
del dono di te stessa.

Rimani nell'amore,
nascosta e silenziosa,
il volto tuo risplende
del fuoco dello Spirito.

Nel cuore tuo ardente
di carità perfetta
l'immagine hai portato
del Cristo crocifisso.

Fedele hai superato
la notte della fede:
sii luce ai nostri passi
e guidaci all'aurora.

Sia lode al Padre e al Figlio
sia onore al Santo Spirito,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

*Iam flos odóre grátia
Carméli adímplens átria,
nunc gemma lucis cándida
caeli corónis índita,*

*O Margaríta, vírginum
inter choréas énitens,
quæ concinéntes prósequi
Agni merent vestígia.*

*Da nos adúri ardóribus
diléctionis íntimæ,
ut vita Christus, gáudium,
pax nostra sit per ómnia.*

*Sentíre da nos iúgiter
excélsa Patris múnera,
qui cáritas est única
puráque fons dulcédinis.*

*Per te redúndet Spíritus
in nos fluéntum vívidum,
quo corda Patri, géstiant
vices amóris réddere.*

*Experta, da nos pérfrui
nunc Trinitátis grátia,
cuius canémus pérpetim
tecum beáti glóriam. Amen.*

1 ant. Di te ha sete l'anima della tua sposa
e la forza della tua destra la sostiene.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.

La forza della tua destra *
mi sostiene.

Gloria al Padre...

1 ant. Di te ha sete l'anima della tua sposa
e la forza della tua destra la sostiene.

2 ant. Benedite, o vergini, il Signore;
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini

e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
Benedite, o servi del Signore, il Signore.
Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria al Padre.

**2 ant. Benedite, o vergini, il Signore;
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.**

3 ant. Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo: *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.
Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.
Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;
per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Gloria al Padre...

**3 ant. Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.**

LETTURA BREVE

Col 3,1-4

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

RESPONSORIO BREVE

R. Di te ha detto il mio cuore: * io cerco il tuo volto.

Di te ha detto il mio cuore: io cerco il tuo volto.

V. Non nasconderti a me, Signore;

io cerco il tuo volto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Di te ha detto il mio cuore: io cerco il tuo volto.

Ant. al Ben. Io sono la via, la verità e la vita.

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1,68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre...

Ant. al Ben. Io sono la via, la verità e la vita.

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

INVOCAZIONI

Adoriamo il Signore Gesù Cristo, che ci ha rivelato i segreti di Dio, e imploriamo con fede:

Signore, mostraci il Padre.

O Cristo, via, verità e vita,

- sii per noi la guida nel cammino verso il cielo.

O Cristo, luce del mondo e splendore della gloria del Padre,

- illumina i nostri occhi che cercano nell'oscurità della fede.

O Cristo, mite e umile di cuore, che sei vissuto fra i tuoi come uno che serve,

- aiutaci nel dono umile e quotidiano che solo il Padre vede.

O Cristo, parola del Padre, che hai patito per noi,

- fa' che con santa Teresa Margherita ti seguiamo, sulla via della croce, per il bene della Chiesa tuo corpo.

O Cristo, che hai amato la Vergine Maria, umile serva della redenzione,

- rendici pronti a compiere con amore la volontà del Padre.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che a santa Teresa Margherita del Sacro Cuore di Gesù hai dato la grazia di attingere al cuore di Cristo Salvatore tesori di umiltà e di mitezza, concedi anche a noi, per sua intercessione, di non separarci mai dalla fonte viva della tua carità. Per il nostro Signore.

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

1 settembre

SANTA TERESA MARGHERITA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, VERGINE

Festa

Anna Maria Redi nacque ad Arezzo, in Toscana, da famiglia nobile nel 1747. Entrò il 1 settembre 1764 nel Monastero delle Carmelitane Scalze di Firenze. Ebbe una particolare esperienza contemplativa della parola dell'apostolo Giovanni: «Dio è amore». Visse nascosta nell'amore e nell'immolazione di sé, raggiungendo presto la perfezione nel servizio eroico delle sorelle. Morì a Firenze l'anno 1770. È stata canonizzata da Pio XI nel 1934.

Ora media

Salmi del giorno dal salterio.

Terza

Ant. Corro sulla via dei tuoi comandamenti,
perché hai dilatato il mio cuore.

LETTURA BREVE

Col 3,12-14

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità. Sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto.

R. Gli umili si rallegreranno nel Signore.
℣. I più poveri gioiranno nel Santo d'Israele.

Sesta

Ant. Beato chi è fedele ai tuoi insegnamenti
e ti cerca con tutto il cuore.

LETTURA BREVE

Pro 14,26.27; 15,33

Nel timore del Signore sta la fiducia del forte. Il timore del Signore è fonte di vita, per sfuggire ai lacci della morte. Il timore di Dio è una scuola di sapienza, prima della gloria c'è l'umiltà.

R. Grande è la potenza del Signore.
℣. Dagli umili egli è glorificato.

Nona

Ant. Chi ha mani innocenti e cuore puro
salirà il monte del Signore.

LETTURA BREVE

2Tm 2,22

Sta' lontano dalle passioni della gioventù; cerca la giustizia, la fede, la carità, la pace, insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro.

R. Beati voi poveri e umili,
℣. perché vostro è il regno dei cieli.

ORAZIONE

O Dio, che a santa Teresa Margherita del Sacro Cuore di Gesù hai dato la grazia di attingere al cuore di Cristo Salvatore tesori di umiltà e di mitezza, concedi anche a noi, per sua intercessione, di non separarci mai dalla fonte viva della tua carità. Per il nostro Signore.

Proprio della Liturgia delle Ore dei Carmelitani Scalzi

1 settembre

**SANTA TERESA MARGHERITA
DEL SACRO CUORE DI GESÙ, VERGINE**

Festa

Anna Maria Redi nacque ad Arezzo, in Toscana, da famiglia nobile nel 1747. Entrò il 1 settembre 1764 nel Monastero delle Carmelitane Scalze di Firenze. Ebbe una particolare esperienza contemplativa della parola dell'apostolo Giovanni: «Dio è amore». Visse nascosta nell'amore e nell'immolazione di sé, raggiungendo presto la perfezione nel servizio eroico delle sorelle. Morì a Firenze l'anno 1770. È stata canonizzata da Pio XI nel 1934.

Testo completo con salmodia dal Comune delle vergini.

Vespri

INNO

Gesù, che sei la perla
preziosa delle vergini,
proteggi la tua Chiesa
che canta le tue lodi.

L'amore tuo fedele
ha stretto in un abbraccio
Teresa Margherita
facendola tua sposa.

Agnello immolato,
le vergini ti seguono
in vesti pure e candide,
lavate dal tuo sangue.

A lei, che ha scoperto
tesori nel tuo cuore,
concedi che ci sveli
il tuo infinito amore.

A te Gesù sia lode,
corona delle vergini,
al Padre e allo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Margherita del Cuore di Cristo,
a noi lasci un messaggio di luce:
nel silenzio è la pace del cuore,
carità e abbandono al Signore.

Nel mistero che "Dio è amore"
hai scoperto la grande missione
del tuo cuore che tutto si dona
generoso al servizio fraterno.

Croce e offerta ti sono compagne,
o sorella immolata per Cristo;
nel deserto più duro del cuore
t'offri a lui, olocausto vivente.

Nel crogiuolo notturno di fede
sperimenti l'angoscia mortale.
Il tuo Dio ti consuma e ti accende,
neve ardente ai raggi del sole.

A te, Padre, sorgente di vita,
a te, Figlio, Parola feconda,
a te, Spirito, dono d'amore,
per i secoli eterni sia gloria. Amen.

1 ant. Imparate da me,
che sono mite e umile di cuore.

SALMO 121 *Saluto alla città santa di Gerusalemme
Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente,
alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).*

Quale gioia, quando mi dissero: *
« Andremo alla casa del Signore ». _

E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: « Su di te sia pace! ».

Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

Gloria al Padre...

1 ant. **Imparate da me,
che sono mite e umile di cuore.**

2 ant. Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti del Salvatore.

SALMO 126 *Ogni fatica è vana senza il Signore
Né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa
crescere. Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio (1 Cor 3,7.9).*

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *

che piena ne ha la farètra:

non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

Gloria al Padre...

2 ant. Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti del Salvatore.

3 ant. È in te la sorgente della vita;
ci disseti al torrente delle tue delizie.

CANTICO Cfr: Ef 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi. Gloria al Padre...

3 ant. È in te la sorgente della vita;
ci disseti al torrente delle tue delizie.

LETTURA BREVE **1Gv 4,16**

Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

RESPONSORIO BREVE

R. Le grandi acque * non possono spegnere l'amore.
Le grandi acque non possono spegnere l'amore.

V. Né i fiumi travolgerlo.

Non possono spegnere l'amore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Le grandi acque non possono spegnere l'amore.

Ant. al Magn. Come il Padre ha amato me,
così anch'io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE **Lc 1,46-55**

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

**Ant. al Magn. Come il Padre ha amato me,
così anch'io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.**

INTERCESSIONI

Lodiamo Cristo, che ci ha insegnato il grande comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, e invociamo:

Donaci il tuo amore, o Signore.

O Cristo, che nel tuo Cuore ci hai rivelato l'eterno amore del Padre,

– rendici segni viventi della carità divina.

O Cristo, che sei venuto a portare il fuoco sulla terra,
– infiammaci di quell'amore che divampò in santa Teresa Margherita.

O Cristo, che hai insegnato a fare ciò che piace al Padre,
– aiutaci a corrispondere sempre al suo amore.

O Cristo, che hai lasciato nel prossimo un sacramento della tua presenza,
– fa' che continuamente ti vediamo e amiamo nei fratelli.

O Cristo, che hai chiamato a te santa Teresa Margherita, consumata in breve dal tuo amore,
– introduci i nostri fratelli defunti nella gioia eterna.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che a santa Teresa Margherita del Sacro Cuore di Gesù hai dato la grazia di attingere al cuore di Cristo Salvatore tesori di umiltà e di mitezza, concedi anche a noi, per sua intercessione, di non separarci mai dalla fonte viva della tua carità. Per il nostro Signore.